

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I

Procedimento penale
contro GRECO MICHELE + ALTRI

Udienza del 01.03.1993

Trascrizione della bobina N. 2

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 8.3.93
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA
Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 01.03.1993

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO:

RIINA SALVATORE

PRESIDENTE : Chi deve rivolgere delle domande. Cominciamo dalle parti civili.

RIINA S. : Volevo dire un'altra cosa.

PRESIDENTE : Non ha finito, prego.

RIINA S. : Scusi Presidente, io volevo dire per quale motivo dovevo....cioè quale interesse avevo io di uccidere o Mattarella o Riina o La Torre, lo avevo detto "antura" e lo ripeto, cioè che interesse ho io, quali sono i motivi che io posso avere per queste persone! Cioè voglio che lo mette a verbale pure per dire: Ma il motivo?

PRESIDENTE : (v.r.): "Faccio presente che io non avevo

Ilaria Anna Quattrocchi

nessun motivo di partecipare agli omicidi di uomini politici quali quelli che mi vengono attribuiti".

AVVOCATO : Presidente, aveva detto prima e non è stato verbalizzato che....

PRESIDENTE : C'è la registrazione avvocato.

AVVOCATO : Siccome nella sintesi è meglio farlo... ha detto lui: "Io non ho mai svolto attività politica, non conosco nessun uomo politico".

RIINA S. : Non ho mai svolto attività politica, esatto.

PRESIDENTE : Non ha mai svolto attività politica, va bene. Allora chi comincia?

AVV.CRESCIMANNO: Avvocato Francesco Crescimanno difensore della Parte Civile Mattarella.

Presidente, preso atto di tutto quanto ha testè detto l'imputato Salvatore Riina e cioè, per definire il quadro, la non conoscenza da parte sua di coloro che lo hanno indicato come posto a capo della commissione di "Cosa

Nostra..."

AVV.FILECCIA : (INCOMPRESIBILE: VOCE FUORI MICROFONO)

AVV.CRESCIMANNO: Credo di non ricordare male avvocato Fileccia.

PRESIDENTE : Per favore non interrompete.

AVV.CRESCIMANNO: Che sia stato indicato da più anni a questa parte come il capo della cupola, della commissione di "Cosa Nostra".

Ritengo di non ricordare male ancora una volta avvocato.

Preso atto comunque che non conosce nessuno di coloro che lo accusano o di coloro che sono con lo stesso coimputato nè che avesse ragione alcuna di ordinare gli omicidi per cui oggi è processo, mi rimane l'esigenza di capire un po' meglio. Intanto nell'anno 1979 l'imputato Riina era latitante?

Lo chiedo allo stesso.

RIINA S. : Sì, ero latitante.

AVV.CRESCIMANNO: Se era latitante perchè lo era?

Giuseppe Di Stefano

RIINA S. : Ma è una cosa semplice, io dovrei partire da lontano, se il Presidente me lo permette io debbo dire perchè ero latitante.

PRESIDENTE : Lo dica.

RIINA S. : Perchè è giusto che...io nel 1969 ho fatto un processo a Bari e quindi a Bari sono stato assolto di otto omicidi, associazioni.

Quindi essendo assolto di tutte queste cose, avevo pensato di rimanere lì sulle zone di Bari, a Bitonto; quindi avevo fatto una richiesta di restare lì a Bitonto e non tornare più a Corleone o per meglio dire in Sicilia.

A questo punto che cosa mi succede?

Dopo tre giorni che sono libero lì, che già avevo fatto richiesta al Municipio di Bitonto, mi si dà un foglio di via obbligatorio per rientrare a Corleone.

Quindi io con questo foglio di via rientro a Corleone, rientrando a Corleone trovo un mandato di cattura, chiamiamolo cattura (non so come lo devo chiamare, poi voi altri lo

Marilene Quattrocchi

trovate), un ordine di custodia precauzionale per il soggiorno obbligato.

Quindi avevo fatto circa sei anni di carcere, ero stato assolto per tutte le cose e anche per l'associazione e quando pensavo di rimanere lì a Bitonto ed a Bari, mi vedo mandare questo fatto in carcere, in carcere a soggiorno.

Quando invece di andare a soggiorno, mi sono dato latitante.

Quindi io dò la risposta all'avvocato: "Perchè mi trovo latitante?", cioè mi sono pensato di fare così però non è che mi sono buttato latitante, perchè pensavo: sei anni in carcere, assolto per non avere commesso i fatti, assolto per l'associazione, assolto per tutte le cose, a questo punto non mi ho sentito di andare a soggiorno obbligato e sono andato a fare il latitante.

Questa è la risposta che dò all'avvocato, che è la verità non è che....

AVV.CRESCIMANNO: Quindi stabilito che nel 1979 lei era latitante...

AVV.FILECCIA : Non era latitante, era irreperibile.

PRESIDENTE : Impropiamente latitante.

AVV.CRESCIMANNO: Irreperibile, ha ragione avvocato.

RIINA S. : Perchè poi, signor Presidente e avvocato, io andavo a lavorare regolarmente, a me non mi ha cercato mai nessuno, a me non mi ha fermato mai nessuno. Io prendevo l'aereo, prendevo cioè il treno per andare a Trapani, pigliavo l'autobus. Quindi a me non mi ha mai fermato nessuno, non m'ha detto niente nessuno.

AVV.CRESCIMANNO: Può dirci nel 1979 dove si trovava allora?

RIINA S. : Avvocato, come faccio nel 1979 a dirgli dove mi trovavo, se io gli domando a lei: "Dove si trovava al '78?"

AVV.CRESCIMANNO: Sono in grado di dirglielo con assoluta precisione.

RIINA S. : Ma certo, come faccio a dire dove ero il giorno...

AVV.CRESCIMANNO: No il giorno, ho parlato di anno.

RIINA S. : Lavoravo..., posso dirle che lavoravo presso questo cantiere, questa persona che mi dava lavoro.

PRESIDENTE : A Palermo o no?

RIINA S. : Forse in questo tempo "eramu in Trapani" credo perchè lui ha fatto pure due-tre palazzetti in Trapani.

AVV.CRESCIMANNO: In quel periodo ebbe mai modo di venire a Palermo?

RIINA S. : Ma non penso perchè c'era lì il cantiere e dormivamo là, una volta tanto rientravamo.

AVV.CRESCIMANNO: Quindi non ha mai mantenuto contatti con il suo ambiente di origine, cioè di Corleone e in...?

RIINA S. : No, tant'è vero che credo che lei ha potuto vedere che i bambini miei, i miei figli, non

conoscevano il paese. Quindi credo che è una cosa propria spontanea, i bambini non conoscevano il paese, non conoscevano mia madre nè le mie sorelle, nè i miei nonni.

AVV.CRESCIMANNO: Io infatti non le chiedo dei suoi figli che tra l'altro debbono, per quanto mi riguarda, rimanere estranei a questo processo.

RIINA S. : Per dirgli avvocato che io non ho mai frequentato neanche il mio paese, quindi io non ho avuto...

AVV.CRESCIMANNO: Quindi fino dal 1969 non l'ha mai frequentato.

RIINA S. : No, anche dopo non l'ho frequentato.

AVV.CRESCIMANNO: Dico, a partire dal 1969 non ha mai frequentato Corleone?

RIINA S. : Dal 1969, dal momento in cui io me ne sono andato dal paese, io il paese non l'ho frequentato più.

AVV.CRESCIMANNO: Con Palermo, mi diceva poc'anzi, non ha

mantenuto in quell'epoca, soprattutto intorno al 1979, alcun rapporto.

RIINA S. : No, no.

AVV.CRESCIMANNO: Parlo del 1979 non più del 1969.

RIINA S. : No, nessun rapporto.

AVV.CRESCIMANNO: Nessun rapporto, quindi ha avuto modo di venire a conoscenza dei fatti accaduti in quell'epoca a Palermo, l'omicidio del Dottor Reina ed in particolare poi all'inizio del 1980, per ciò che mi riguarda, l'omicidio del Presidente della Regione Piersanti Mattarella?

RIINA S. : Tramite televisione certo, televisione, giornale, principalmente la televisione, l'ho appreso e...

AVV.CRESCIMANNO: E dello stesso fatto non ha mai avuto occasione di parlare con nessuno, parlo dell'omicidio Mattarella che è ciò di cui mi occupo direttamente.

RIINA S. : No, no, avvocato, con nessuno perchè io non ho interesse di parlare...io facevo lavoro, casa, moglie, famiglia e chiesa come si suol dire nelle parti nostre.

AVV.CRESCIMANNO: Quindi nessuna indicazione lei ha avuto in ordine alla causale, modalità, circostanze di questi omicidi?

RIINA S. : No, no, nessuna occasione.

AVV.CRESCIMANNO: Nessuno gliene ha mai parlato, nessuno le ha mai riferito nulla con riferimento all'omicidio Mattarella?

RIINA S. : No, no, tant'è vero che io fino all'altro giorno "manco" sapevo che ero imputato per Mattarella a momenti cioè questi omicidi per me sono un poco assurdi, cascati dalle nuvole, tutte queste cose.

AVV.CRESCIMANNO: Va bene Presidente, grazie.

PRESIDENTE : Avvocato Galasso.

Carilena Quatt...

AVV.GALASSO : (Avvocato Galasso Parte Civile di Salvo)
Tre domande Presidente, una se sapeva chi era
Pio La Torre.

PRESIDENTE: Risponda.

RIINA S. : Ma io non so chi è questo Pio La Torre perchè
come avevo detto al Presidente, avvocato, non
ho mai fatto politica. Quindi io non so...La
Torre per me è ...come per esempio da noi
ci potesse essere La Torre, quindi credo che
anche lei può sapere che da noi ci sono pure
La Torre, avvocato Galasso, a Corleone, perchè
se non ricordo male lei anche a Corleone ha
studiato.

AVV.GALASSO : Sì.

RIINA S. : Me lo ricordo quando era giovanotto che andava
alla scuola. Quindi per La Torre io conosco i
corleonesi.

AVV.GALASSO : Può chiedere Presidente se conosce, appunto a
proposito dei corleonesi, Luciano Liggio?

Marilena Quattrocchi

RIINA S. : Sì che lo conosco, sono stato imputato a Bari
assieme nel processo dove siamo stati tutti
assolti.

AVV.GALASSO : Se lo conosceva prima.

RIINA S. : No da prima no perchè io l'ho conosciuto in
carcere lì a Bari.

AVV.GALASSO : Ma Liggio ha detto di conoscerla.

RIINA S. : A Bari? Liggio ha detto di conoscermi a Bari
ed io ho detto che l'ho conosciuto a Bari.
Avvocato, non cerchiamo di digiversare i punti
però avvocato, Liggio ha detto che mi ha
conosciuto al carcere perchè siamo stati lì
assieme ed io l'ho conosciuto lì al carcere a
Bari assieme.

AVV.GALASSO : Quindi prima non lo ha conosciuto?

RIINA S. : Prima non l'ho conosciuto.

AVV.GALASSO : Neanche quando stava a Corleone?

Carilene Quattrocchi

RIINA S. : Ma guarda, io a Corleone me ne sono andato circa da diciotto anni perchè, il racconto non lo abbiamo detto, io a diciotto anni...

AVV.GALASSO : Lei ha detto che...

RIINA S. : No, io a diciotto anni...mi scusi, ora vediamo "quant'ave" che manco da Corleone. Allora riprendiamo "arrè" un po' il discorso per rispondere a lei:

Io a diciotto anni ho avuto una lite da ragazzo lì, una rissa, è successo che io sono stato ferito, è successo un omicidio e quindi me ne sono andato in carcere ed avevo diciotto anni. Quindi sono ritornato a 24-25 anni, poi sono stato "arreri" imputato per altre cose e quindi io a Liggio non lo potevo conoscere perchè quei tempi che io ero al paese non abitava lì al paese.

AVV.GALASSO : Lei nel 1957 era a Corleone?

RIINA S. : Nel 1957 sì.

AVV.GALASSO : E si ricorda che ci fu una sparatoria nel

Maxilene Quattrocchi

corso della quale morirono molte persone?

RIINA S. : Nel 1957? Sì lo ricordo, certo.

AVV.GALASSO : Ne conosceva di questi?

RIINA S. : Ma no, non conoscevo nessuno io di...

AVV.GALASSO : Un'ultima domanda, Presidente.

Lui conosce, ha mai sentito parlare nell'ambiente che ha frequentato di "Cosa Nostra", associazione criminale "Cosa Nostra"?

RIINA S. : "Guardasse" che io, avvocato, non ho frequentato nessuna criminale e "Cosa Nostra" e quindi non conosco...

PRESIDENTE : La domanda è se ne conosce l'esistenza.

AVV.GALASSO : No, ho detto se ne ha sentito parlare.

RIINA S. : No, allora mi scusi, non ne ho sentito parlare.

AVV.GALASSO : Quindi quando lavorava in questo cantiere svolgeva questa sua attività, diciamo mentre

era prima irreperibile e poi latitante, non ha mai sentito parlare di "Cosa Nostra", non conosce questa organizzazione?

RIINA S. : No, no.

AVV.GALASSO : Non sa nulla di questo?

RIINA S. : No, avvocato.

AVV.GALASSO : Quindi lo ha letto soltanto sui giornali?

RIINA S. : Ma l'ho sentito in televisione, i giornali.

AVV.GALASSO : Non ho altre domande, Presidente.

GIUD. A LATERE : Mi scusi signor Riina, lei poco fa ha detto di avere sentito e mostrava di conoscere quello che ha detto Contorno in America, mostrava di conoscere quello che ha detto Buscetta, adesso sta dicendo di non avere mai sentito parlare di "Cosa Nostra".

RIINA S. : Sì, però tramite i giornali... perchè io poi ho gli avvocati che mi difendono, quindi gli

avvocati mi mandavano le notizie. L'avvocato Fileccia mi mandava la cassetta perchè è andato in America ad interrogare a questo Contorno e quindi poi io ho avuto le notizie dall'avvocato Fileccia.

GIUD. A LATERE : Quindi anche per quello che riguarda il processo Mattarella è da presumere che l'avvocato gliene abbia vagamente parlato.

RIINA S. : Ma, "st'ultimi" tempi, così, perchè io "mancu" sapevo che ero "mancu" imputato per queste cose.

GIUD. A LATERE : Quindi quando c'è stata l'ordinanza di rinvio a giudizio lei non ha avuto notizie che era stato rinviato a giudizio?

RIINA S. : No io, dottoressa...signor Presidente, come la devo chiamare, io la chiamo dottoressa e credo che è "la meglio cosa", io da questo mese che sono in carcere mi sono arrivate tutte ora queste notifiche e qualcuna ancora "mancu" mi è arrivata cioè a me mi hanno arrivato ora i mandati di cattura che io neanche sapevo che

Carilene Quattrocchi

l'aveva da qualche... mi pare dal 1984 e l'ho avuto tutti questi giorni notificati a Rebibbia.

GIUD. A LATERE: Sì, questo lo sappiamo che li ha avuti notificati materialmente a Rebibbia.

RIINA S. : Sì.

GIUD. A LATERE : Però lei ha detto che seguiva la televisione, ha saputo che c'era stato l'omicidio, ha parlato ed ha saputo controbattere le dichiarazioni dei pentiti dicendo che non forniscono riscontri, quindi le conosce.

RIINA S. : Questo perchè io la televisione l'ascolto dottoressa.

GIUD. A LATERE : E quindi per Mattarella non lo sapeva di essere imputato anche tramite televisione...

RIINA S. : No, non sapevo che ero imputato.

GIUD. A LATERE: ...che c'era questo processo pendente qui a Palermo?

Giuseppe Quattrocchi

RIINA S. : Non sapevo che ero imputato.

GIUD. A LATERE : Ne prediamo atto.

PRESIDENTE : Altre domande?

P.M. : Sì.

PRESIDENTE : Pubblico ministero, si accomodi.

P.M. : Se il signor Riina conosce Baldassare Di
Maggio di San Giuseppe Jato.

RIINA S. : No, non conosco nessun Di Maggio.

P.M. : Conosce o ha conosciuto Tommaso Buscetta?

RIINA S. : No, mai visto.

P.M. : Ha conosciuto però Luciano Liggio durante il
processo di Bari.

RIINA S. : Sì, perchè "eramo" coimputati nel processo di
Bari e ricordo che lui aveva un processo mi

pare a Catanzaro e quindi io non lo conoscevo fino a quando lui era a Catanzaro. Quando siamo... cioè io sono arrivato a Bari, lui è venuto anche dopo e lì ci siamo conosciuti perchè "eramo" nel processo assieme.

P.M. : Ebbe modo di parlare, durante lo svolgimento di questo processo, con Luciano Liggio?

RIINA S. : Sì.

P.M. : Luciano Liggio le disse se a sua volta conosceva o meno Tommaso Buscetta?

RIINA S. : No, non me lo ha detto a me "t'anno" se conosceva a Buscetta o no.

P.M. : Lei sa che Liggio ha ammesso di conoscere Tommaso Buscetta?

RIINA S. : Ma io non lo so se lui ha ammesso di conoscere Buscetta oppure no perchè lì in quel processo non era....Buscetta non c'era, era a Catanzaro Buscetta coimputato con Liggio; al processo di Bari non era coimputato con noi altri il

Buscetta quindi non so se lui lo conosceva a Catanzaro oppure no.

PRESIDENTE : Pubblico ministero chiedo scusa.
Riina mi dica una cosa, oltre all'avvocato Fileccia ha altri difensori?

RIINA S. : Sì, ho l'avvocato Fragalà che gli ho fatto la nomina giorno 27 perchè...

PRESIDENTE : In questo processo?

RIINA S. : Sì e l'avvocato Mormino.

SEGRETARIO : Non, in questo processo no, l'avvocato Mormino soltanto ha nominato.

AVV.FILECCIA : Qui c'è Mormino e Fileccia.

PRESIDENTE : Va bene.

RIINA S. : Ho nominato pure però...

PRESIDENTE : Fragalà lo avrà nominato in altro processo.

Giuliana Quattrocchi

RIINA S. : Si mette...sostituto, lo nomino sostituto e si mette d'accordo.

AVVOCATO : Noi lo nominiamo.

RIINA S. : Ah, voi altri...

PRESIDENTE : Prendiamo atto che si è presentato l'avvocato Mormino.
Prego pubblico ministero.

P.M. : Ha mai conosciuto Stefano Bontade?

RIINA S. : No, no.

P.M. : Salvatore Inzerillo?

RIINA S. : No, nemmeno.

P.M. : Rosario Riccobono?

RIINA S. : No, non lo conosco.

P.M. : Salvatore Contorno?

- RIINA S. : No, nemmeno.
- P.M. : Antonino Calderone?
- RIINA S. : No, non lo conosco.
- PRESIDENTE : Chiedo scusa pubblico ministero, lo ha già negato questo, i pentiti li ha negati.
- P.M. : In particolare per i pentiti citati dal Presidente, in aggiunta, volevo chiedere se ha mai conosciuto Gaspare Mutolo.
- RIINA S. : Sì, Gaspare Mutolo lo conosco perchè è stato in carcere con me nel...non sono sicuro, sarebbe il 1966 credo, è stato in cella con me.
- P.M. : Ma ricorda se sul personaggio di Gaspare Mutolo, che poi chiederemo che venga sentito in questo dibattimento (abbiamo chiesto che venga sentito in questo dibattimento), ricorda che tipo di rapporti intrattenne durante la comune detenzione?

Maxilene Quattrone

RIINA S. : Ma guarda, posso dirgli che lui era un ladruncolotto così di giornata, faceva il ladruncolo, andava a rubare di qua e di là, quindiera lì in cella, lei sa che in cella mettono a me, mettono ad un altro quindi eravamo lì come compagni di cella. Quindi il ragionamento che potevamo avere erano andare all'aria, passeggiare, poi credo che la mamma di questo Mutolo, se non ricordo male, a quei tempi stava al manicomio, quindi era una pazza poverina.

Quindi era un povero diavolo pure lui ed quindi "eramo" lì in cella assieme, però io chiedo e desidero se posso fare il confronto con questo Mutolo perchè mi pare che Mutolo dice altre cose ed io vorrei che farebbe un confronto per vedere se questo Mutolo queste cose che dice sono vere o sono bugiarderie.

P.M. : Conosce Giuseppe Marchese?

RIINA S. : No, non conosco...

P.M. : E Antonino Marchese?

Carilene Duettweil

RIINA S. : Non conosco Giuseppe Marchese e posso dirgli anche pure il motivo se vuole, perchè non conosco nemmeno mia cognata perchè mio cognato, sposato con una sorella Marchese, non ha fatto in tempo a presentarmi quando era fidanzato perchè poi mio cognato è andato a finire in carcere per circa qualche 12-13 anni e non ci siamo visti più. Quindi se non conosco nemmeno mia cognata, che non l'ho avuta presentata, come posso conoscere questo Giuseppe Marchese che non ho mai visto.

P.M. : E per quanto riguarda...conosce Leoluca Bagarella?

RIINA S. : E' mio cognato, ho detto che "avi" che non lo vedo 14 anni, (INCOMPRESIBILE) quantu "avi" circa.

P.M. : Nel periodo in cui ecco Leoluca Bagarella era detenuto ed è stato a lungo detenuto, ha mai avuto sue notizie?

RIINA S. : No, nè... da parte mia non ha mai avuto notizie, nè ho scritto nè mi ha scritto e

nemmeno ha fatto colloqui perchè io ho avuto poi i miei...

P.M. : E dal momento in cui è ritornato ad essere libero, lo ha mai incontrato?

RIINA S. : No, non l'ho incontrato.

P.M. : Conosce Giovanni Drago?

RIINA S. : No.

P.M. : Durante la sua latitanza è mai stato in territorio...

RIINA S. : Signor pubblico ministero, non diciamo latitanza perchè ero libero cittadino, andavo a lavorare, quindi durante....

P.M. : Il periodo in cui, diciamo, si è trovato in stato diciamo di irreperibilità, poi ci sono stati tutta una serie di mandati di cattura nel tempo quindi si è trasformato in latitante in tutto questo periodo.

Marilene Quethoel

RIINA S. : Ma... chiamiamo latitante, ma io andavo a lavorare.

P.M. : Ha mai risieduto in territorio di San Giuseppe Jato?

RIINA S. : No, non sono stato mai in territorio di San Giuseppe Jato.

P.M. : Lei dove è stato?
Sempre in territorio di Palermo, della città di Palermo?

RIINA S. : In parte in territorio di Palermo in parte in Trapani, quando lavoravo a Trapani stavo lì a Trapani perchè c'era una casa adibita per dormire, per mangiare.

P.M. : Ha conosciuto Mariano Agate?

RIINA S. : No, non conosco Mariano Agate.

P.M. : Simone Benenati?

RIINA S. : No, nessuno.

Carilene Quattroed

P.M. : Vincenzo Milazzo?

RIINA S. : No.

P.M. : Lei ha affermato, signor Riina, che tutti i collaboratori o pentiti secondo la sua definizione obbediscono ad una logica comune, ad una logica di gestione comune e l'accusano, quindi non avrebbe valore il fatto che le loro dichiarazioni siano concordanti. Ma, visto che lei praticamente conduceva...non conosceva...non intratteneva rapporti particolari con nessun personaggio di questo ambiente nè a Corleone nè successivamente, per quale motivo tutti questi pentiti dovrebbero accusarla formulando dei racconti così dettagliati, così precisi?

RIINA S. : Posso rispondere?

P.M. : Sì, certamente, questa è la domanda.

RIINA S. : Certo signor pubblico ministero, perchè io sono il parafulmine di questi qua, cioè

praticamente loro...."ricercato" "la belva" i giornali, le televisioni, quindi scaricano tutto su questa persona perchè prendono più soldi, sono più creduti. Io, signor pubblico ministero, lo sa che cosa sono oggi per l'Italia?

Io sono il Tortora di Napoli.

Se si ricorda del processo Tortora, venti pentiti che facevano droga con Tortora, che facevano associazione con Tortora e tutte cose e poi Tortora all'ultimo, poverino lo hanno fatto pure morire di crepacuore, è stato assolto perchè non faceva droga, non faceva associazione con nessuno.

Quindi io sono il Tortora di Napoli oggi in Sicilia per i pentiti, quindi ecco perchè i pentiti tutti accusano, perchè Salvatore Riina fa da parafulmine. Salvatore Riina è la persona dove buttare addosso tutto perchè loro prendono anche di più, perchè ognuno che accusa Salvatore Riina alza la pagella, perchè lei sa che lo Stato paga a questi signori. Quindi la risposta è questa.

P.M.

: Ma il motivo per cui avrebbero scelto una

Marilena Quattrone

persona all'inizio sconosciuta, il primo che ne parla....

RIINA S. : No, Salvatore Riina non è sconosciuto perchè ci sono i giornali e le televisioni che glielo fanno "addiventare" grosso e alto, niente sapendo che invece è piccolo e corto, signor pubblico ministero.
Ecco perchè loro si avallano di questa propaganda, di questa....

P.M. : Quindi personalmente perchè tutti questi pentiti mostrano di ritenerla responsabile di atroci delitti?

RIINA S. : Ma lo possiamo domandare a loro perchè, io il motivo gliel'ho detto perchè, perchè prendono di più, perchè sono creduti meglio, non lo so, cioè...oppure facciamo un'altra....la risposta la facciamo inversa, può essere chi è che li gestisce ci dice i dati così.
Chi lo sa, signor pubblico ministero, certo che c'è...

P.M. : Quando lei, a proposito di questi omicidi, ha

esposto una sua ipotesi in ordine a questi omicidi che vorrei che chiarisse più concretamente, lei non conosce l'organizzazione "Cosa Nostra"?

RIINA S. : No, io non conosco...

P.M. : La conosce attraverso gli organi di informazione suppongo.

RIINA S. : Di informazione e di televisione, i giornali.

P.M. : Per quanto riguarda tutti i delitti e gli omicidi che hanno avuto come vittime familiari di pentiti.

RIINA S. : Ma guarda, io qua non credo che non sono imputato per queste cose.

P.M. : No, assolutamente.

RIINA S. : Quindi potrei pure dire...però per me la risposta va bene perchè posso darla.
Io non ne so parlare, io non ho niente a che fare con questi mi pare "omicidi trasversali"

chiamati. Signor pubblico ministero posso dare già la risposta, come vede io non ho niente a che vedere nè con i pentiti e nè con i familiari dei pentiti.

AVV. FILECCIA : Io ricordo al pubblico ministero che nessun capo di imputazione è stato elevato nelle centinaia e centinaia...come autore materiale del delitto, quindi tutto come concorrente morale, ricordiamolo questo.

GIUD. A LATERE : No, avvocato Fileccia, come mandante.

AVV. FILECCIA : Come mandante ma mai come autore materiale del delitto...in nessun delitto...

GIUD. A LATERE : Questo lo sappiamo.

AVV. FILECCIA :centinaia capi di imputazione e tutto perchè i pentiti lo dicono e basta.

P.M. : E' mai stato alla..., conosce la tenuta "La Favarella" di Michele Greco?

RIINA S. : No, non sono stato mai in ca... da...

P.M. : Ha mai conosciuto Vincenzo Puccio?

RIINA S. : No, non conosco Puccio.

P.M. : Va bene, allo stato il pubblico ministero ha esaurito le sue domande.

PRESIDENTE : I difensori devono fare delle domande?

AVV. FILECCIA : Io nessuna, Presidente.

PRESIDENTE : I difensori degli altri imputati?

Prego avvocato

AVV. SORRENTINO : (Parte civile PDS)

Una domanda che non riguarda aspetti criminosi, però devo risalire al collaborante di giustizia Calderone. Nelle deposizioni, che peraltro questo passaggio è stato confermato in dibattimento, riguardo alla vita di Palermo dice il Calderone: "Ignoro se Ciancimino sia uomo d'onore", ma non è questo che rileva, "posso dire, però, che Riina Totò può influenzare fortemente la vita politica ed amministrativa di Palermo".

Cosa ci può dire a riguardo?

RIINA S. : Io vi posso dire che non posso influenzare nessuna politica a Palermo perchè non conosco nessun politico, nessun segretario dei politici perchè magari conoscessi un segretario allora potrei pure influenzare, tramite il segretario, la politica.

PRESIDENTE : Ciancimino che è di Corleone lo ha conosciuto?

RIINA S. : Io non conosco Ciancimino perchè Ciancimino è forse nato a Corleone ma non è mai stato al paese a Corleone. Io non conosco nessun Ciancimino.

AVV. SORRENTINO : Capisco che può essere..ma perchè Calderone dice ciò?

Calderone afferma di avere conosciuto Riina intorno agli anni '70 a Catania.

AVV. FILECCIA : Presidente, io mi oppongo a questa domanda. Lo chiediamo a Calderone.

RIINA S. : Io pure questo volevo rispondere avvocato, lo

domandiamo a Calderone, quindi è semplice, facciamo il confronto con Calderone e lo chiediamo a Calderone.

AVV.SORRENTINO : Va bene, grazie.

PRESIDENTE : Va bene. E allora se nessun altro ha da fare delle domande possono riaccompagnarlo al suo posto.

RIINA S. : Buongiorno.

PRESIDENTE : La Corte ha sciolto una riserva sulla ennesima istanza formulata dalla difesa dell'imputato Caldò.

Ne dò lettura:

"Letta l'istanza depositata in cancelleria il 05/02/1993 dall'avvocato Giuseppe Oddo nell'interesse dell'imputato Caldò Giuseppe, con la quale viene prospettata una presunta violazione del diritto di difesa connessa all'allontanamento del predetto Caldò dalla Casa Circondariale di Termini Imerese ove lo stesso trovavasi in distretto, effettuata in data 20 gennaio....."

Maxilene Quattroed